



## "Addio alla carta" nella Pubblica Amministrazione

### Arrivano le regole per la "dematerializzazione"

ROMA. Arrivano le regole tecniche per dire "addio" alla carta nelle pratiche amministrative. Un processo, definito "**dematerializzazione**", che oltre a rendere più efficiente e rapida la gestione dei documenti, comporterà considerevoli risparmi: con il 10% dei certificati di carta in meno ci sarebbe un risparmio per lo Stato italiano pari a non meno di 3 miliardi l'anno.

Il percorso che può portare all'obiettivo è già iniziato. Nell'ambito delle disposizioni del Codice dell'Amministrazione Digitale, il ministro per le riforme e le innovazioni nella Pa, **Luigi Nicolais**, ha infatti appena pubblicato **nel sito del suo dicastero** quello che sarà il «codice della strada» di questo processo, che farà risparmiare diversi miliardi di euro agli italiani, alle imprese e alla pubblica amministrazione.

Basta dire che la gestione tradizionale dei documenti amministrativi cartacei (10 miliardi di pagine che riempirebbero un Duomo di Milano ogni anno) ha un costo pari ad almeno al 2% del Pil.

Al fine di raccogliere le ultime opinioni e valutazioni delle molte categorie interessate, il ministro Nicolais ha messo on line la «Proposta di regole tecniche in materia di formazione e conservazione di documenti informatici», predisposta dalla "Commissione interministeriale per la gestione telematica del flusso documentale e dematerializzazione", presieduta dal prof. Pierluigi Ridolfi, il maggior esperto di questi processi e operativa presso il **Cnipa**, il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pa.

Il testo è destinato ad esse recepito in un decreto ministeriale di cui saranno destinatari non solo i soggetti di diritto pubblico, ma anche quelli di diritto privato limitatamente alle loro attività di pubblico interesse.

Copyright ©2008 La Stampa